

**RISOLUZIONE
DELLA COMUNITÀ DI LAVORO DELLE REGIONI ALPINE (ARGE ALP)
SUL TEMA DELL'ISTRUZIONE**

**approvata dalla
49a conferenza dei Capi di Governo di Arge Alp del 29 giugno 2018 a Scuol**

1. INTRODUZIONE

- 1 L'Arge Alp sostiene il diritto all'istruzione di ciascun individuo. L'istruzione tecnica e professionale deve essere alla portata di tutti e l'istruzione superiore deve essere egualmente accessibili sulla base delle capacità e prestazioni individuali.¹ A causa delle condizioni demo-topografiche dell'arco alpino, l'implementazione di questo diritto fondamentale per le regioni Arge Alp rappresenta una particolare sfida.
- 2 Le Alpi sono uno spazio di vita importante. Salvaguardarlo e svilupparlo significa non idealizzarlo come luogo nostalgico o isolarlo come parco naturale. Piuttosto questo spazio di vita, lavoro e insediamento autodeterminato va mantenuto e potenziato per la popolazione che ci abita. La questione dell'autodeterminazione è anche una questione di istruzione e di autoconsapevolezza che ne risulta. Tale spazio di vita va equipaggiato per renderlo idoneo ad affrontare il futuro e contribuire a forgiare tale futuro tramite l'istruzione. Lo spazio di vita alpino per quel che concerne l'istruzione è più che la controproposta allo spazio di vita metropolitano. Alto è il rischio che siano le aree centrali a definire come si debba vivere e lavorare nelle aree rurali, che quindi devono consapevolmente presentare ed elaborare nuovi modelli, dai quali a loro volta possano trarre profitto altri.
- 3 Il valore dell'arco alpino è strettamente legato ad una attività agricola capillare, fino alle valli più remote. Tale attività assicura anche la salvaguardia di uno spazio di vita e ricreativo. Per garantire questa possibilità anche dal punto di vista economico occorre creare un'offerta formativa in grado di garantire la creazione di valore nelle aree più decentralizzate e assicurare la sussistenza economica della popolazione che le abita.
- 4 Ferme restando tutte le peculiarità di questo spazio vitale, si osservano molti punti in comune. Sia le differenze che i punti in comune nell'organizzazione dell'istruzione rappresentano un arricchimento per l'arco alpino. I vari sistemi di istruzione dell'arco alpino

¹ Si veda l'Art. 26 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, Risoluzione ONU 217 A (III) del 10 dicembre 1948, si veda anche l'Art. 13 del Patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali.

devono però essere resi noti reciprocamente, messi in contatto e si deve portare avanti uno scambio costruttivo. Le reti di istruzione intra-alpine detengono per questo un ruolo assai rilevante e integrano i network tematici esistenti. Occorre sviluppare, forgiare e implementare questi approcci in continuo dialogo con la popolazione per creare un nuovo concetto di istruzione.

2. CAMBIAMENTO TECNOLOGICO

5 Il cambiamento tecnologico, che si può riassumere con il termine di digitalizzazione, interessa l'intero arco alpino. Il mondo del lavoro e quindi anche la professionalizzazione sono esposti continuamente a questo processo di cambiamento, il quale non interessa soltanto gli strati della popolazione lontani dall'istruzione, ma tutti i lavoratori, compresa la manodopera specializzata, che devono essere in grado di riorientarsi in caso di perdita di lavoro. La minaccia è quella di aggravare le dinamiche di spopolamento dell'arco alpino, con lavoratori richiamati verso le regioni metropolitane che, a causa della crescente scarsità di manodopera specializzata, offrono maggiori opportunità di trovare un nuovo posto di lavoro.

6 I vantaggi del cambiamento tecnologico, sono dati in egual misura e proprio le aree periferiche possono trarne i maggiori benefici. Questi vantaggi possono essere sfruttati laddove non soltanto singoli individui, bensì la popolazione dell'arco alpino nel suo insieme, vi siano preparati. Ci deve perciò essere la volontà di avvicinare le persone alla digitalizzazione. Il presupposto necessario è che tutte le abitazioni utilizzate tutto l'anno abbiano il collegamento ad internet con banda larga. Per mezzo della digitalizzazione il luogo di insegnamento nel quale si acquisiscono le conoscenze scolastiche e teoriche perde di rilevanza. I modelli esistenti come l'insegnamento a distanza, le piattaforme formative e l'offerta online sono esempi del fatto che si può imparare in ogni luogo connesso a livello digitale. Lo spazio di vita alpino può diventare uno spazio di istruzione nella sua interezza. Le strutture e la densità di piccole e medie imprese nell'arco alpino sono un'opportunità da sfruttare, offrendo maggiori possibilità di formazione pratica correlata a una professione e coinvolgendo l'impatto della digitalizzazione per contrastare la mancanza di manodopera specializzata. In questo modo si riuscirà a fare in modo che le regioni alpine e i suoi abitanti sfruttino al meglio le potenzialità positive del cambiamento tecnologico e quindi a renderli destinatari di questo sviluppo.

3. REGIONI METROPOLITANE VERSUS PERIFERIA – PERMEABILITÀ E VALORIZZAZIONE

7 Le offerte formative per motivi etici, socio-politici e democratico-politici devono estendersi a tutti gli strati di popolazione e a tutte le aree geografiche di uno Stato. Non deve succedere che in singole aree siano disponibili solo un'istruzione scolastica e una formazione professionale ridotta.

8 L'istruzione tuttavia è anche uno dei motivi della molto lamentata fuga di personale altamente qualificato, perché l'arco alpino può offrire soltanto una quantità molto ristretta di posti di lavoro che rispondano ad alte qualifiche. Oltre a ciò, nell'arco alpino stesso si sta assistendo a uno spostamento dei posti di lavoro altamente qualificati verso i centri medio-grandi. Se si riescono a definire delle condizioni quadro idonee per mantenere o creare posti di lavoro negli ambiti professionali in forma indipendente dal luogo di esecuzione - come l'informatica, la ricerca e lo sviluppo - si può contrastare questa tendenza. Il potenziamento di ambienti di apprendimento e lavoro indipendenti da

un luogo definito e di nuovi modelli di lavoro con l'aiuto di un collegamento a banda larga può costituire un'alternativa all'esodo dalle regioni.

- 9 L'istruzione nello spazio di vita alpino deve offrire opportunità di studio a tutti i livelli. Il sistema di riconoscimento delle prestazioni didattiche e della permeabilità rende possibile superare la divisione tra formazione accademica e professionale. Parallelamente alla digitalizzazione globale si evidenzia un movimento contrario, un ritorno alle professioni di nicchia, già a rischio di scomparsa. L'artigianato tradizionale dell'arco alpino trova di nuovo clienti, anche se a un livello più ambizioso. Si tratta quindi di promuovere delle opportunità di formazione e aggiornamento che si concentrino su questo, dei network che superino i confini nazionali, creando una condivisione di esperienze e interconnessione con il mondo della ricerca e con l'attività delle università.

4. L'ARCO ALPINO UNISCE E TRASMETTE

- 10 Le Alpi già in ragione della loro topografia vengono percepite come una barriera. Sono però in egual misura anche un elemento di connessione. Da secoli il compito delle regioni alpine è stato ed è quello di mettere in contatto le aree prealpine tra loro. Rilevanti per istituire un collegamento non sono soltanto le vie di trasporto, bensì egualmente anche le culture degli spazi di vita ad esse connessi. Nello spazio di vita alpino occorre sviluppare dei modelli autonomi di istruzione in una prospettiva transfrontaliera, e inserirli nella propria dimensione nazionale. Importanti in tale contesto sono le conoscenze linguistiche, così come la conoscenza di strutture sociali diverse e quindi anche le strutture amministrative nel settore dell'istruzione.
- 11 Le regioni alpine negli ultimi decenni si sono evolute diventando aree turistiche altamente sviluppate, che piuttosto che valorizzare la diversità segue il principio del "Più cose dello stesso tipo". L'istruzione nello spazio vitale alpino può fare in modo che la diversità sia percepita come ricchezza, e quindi valorizzata come peculiarità. La digitalizzazione offre una grande opportunità in quest'ottica. L'esperienza insegna che la si può impiegare in modo produttivo laddove già esista una rete. Per questo occorre concentrare maggiori sforzi sulla creazione e il mantenimento di network nel settore dell'istruzione.

5. RICERCA NELL'ARCO ALPINO

- 12 Le attuali sfide come il cambiamento climatico, la svolta energetica, le catastrofi naturali, ma anche la demografia e il suo impatto sono fenomeni che interessano direttamente le Alpi e che spesso vengono studiati da atenei che si trovano al di fuori dello spazio di vita alpino.
- 13 La ricerca nell'arco alpino dovrebbe perciò sempre di più implicare che si faccia ricerca nelle Alpi a partire dalle Alpi, e che queste diventino quindi da territorio oggetto di ricerca a territorio che fa ricerca. È importante che istituti e università nelle Alpi stesse portino avanti una tale attività di ricerca scientifica. In questo modo restano all'interno delle Alpi anche posti di lavoro altamente qualificati e tutto il corrispondente entourage. Inoltre, è importante potenziare i centri di ricerca esistenti all'interno delle regioni Arge Alp, favorire le interrelazioni e le collaborazioni con le università al fine di creare un sistema dell'alta formazione e della ricerca dello spazio alpino. Le reti digitali oggi permettono a studenti e ricercatori di essere connessi nella comunità di ricerca internazionale.

- 14 La comunicazione e la divulgazione di risultati di ricerca tramite congressi, eventi per e con la popolazione, manifestazioni e workshop creano un plusvalore - anche economico - per le Alpi come spazio di vita.

6. DELIBERA

Considerando

- **che** le reti di istruzione sono indispensabili per la comprensione reciproca dei vari sistemi di istruzione nell'arco alpino;
- **che** la digitalizzazione avrà un impatto sia positivo che negativo sull'arco alpino;
- **che** lo sviluppo demografico anche negli anni a venire prediligerà gli agglomerati urbani;
- **che** l'arco alpino è predestinato a fare da tramite in Europa e creare collegamenti;
- **che** la ricerca sulle Alpi in futuro dovrà avvenire maggiormente nelle Alpi e a partire dalle regioni alpine;
- **che** l'istruzione nell'arco alpino può e deve elaborare modelli propri con la partecipazione di tutti gli operatori;

le regioni Arge Alp richiedono:

- a) di promuovere lo scambio di esperienze sull'impatto della digitalizzazione nello spazio di vita alpino e di implementarne i risultati con una campagna di istruzione di ampio respiro.
- b) di interconnettere le istituzioni esistenti nelle regioni Arge Alp nel settore della formazione professionale – mantenendone le finalità precipue – con l'istruzione accademica.
- c) di intensificare lo scambio a tutti i livelli di istruzione secondaria e terziaria, sulla base dei programmi esistenti, al fine di sviluppare la conoscenza degli spazi vitali e delle culture e promuovere l'apprezzamento della diversità. Un particolare peso va attribuito alle conoscenze di lingua straniera.
- d) di potenziare e interconnettere gli istituti di ricerca e universitari nello spazio di vita alpino e creare basi per i centri di ricerca per le attuali sfide dello spazio alpino come il cambiamento climatico, la transizione energetica, i rischi naturali o la demografia. Gli istituti nazionali di promozione devono tenere conto di questi aspetti nel valutare le richieste. La ricerca include il sapere tradizionale dello spazio di vita alpino, della sua cultura e delle sue peculiarità.
- e) di creare condizioni quadro idonee a poter mantenere e promuovere anche posti di lavoro indipendenti dal luogo di esecuzione. Le Alpi come spazio di istruzione permettono di promuovere la creazione di uno spazio di professionalizzazione.

* * *